



È vittima di violenze o abusi?

È possibile fermarli

Tutti hanno il diritto di vivere in un ambiente rispettoso e sicuro. Ma alcune persone non si sentono al sicuro. Forse subiscono violenze o abusi dal partner, da un familiare o da qualcun altro che vive nella loro casa o nel posto

dove risiedono. Forse subiscono abusi da un vicino, o da un assistente che avrebbe il compito di occuparsi di loro.

È possibile proteggersi dalla violenza e dagli abusi.

Una storia vera.....

Harriette, vedova, ha 85 anni. Sua figlia, Mona, ha abitato nella casa di famiglia per tutta la sua vita.

Mona è disoccupata e ha problemi di alcolismo. Non paga l'affitto nè contribuisce alle spese in casa.

Quando Mona è ubriaca diventa violenta e abusa verbalmente della madre. La minaccia con violenza, grida e insulti e la spinge e la colpisce. Insiste anche che Harriette deve darle denaro. Ha debiti e minaccia Harriette se non la aiuta a ripagarli.

Harriette non riesce a dormire e si sente depressa. Fa di tutto per poter stare lontano da Mona. Si sente impotente e non sa cosa fare.

Che cos'è l'abuso?

L'abuso è spesso fisico, come quando qualcuno fa del male a un altro fisicamente schiaffeggiandolo, colpendolo, spingendolo, abusandone sessualmente o imprigionandolo. Ma c'è abuso anche quando una persona:

- Insulta, minaccia, intimidisce, impreca e urla nei confronti di un altro e lo umilia
- Fa pressioni perché l'altra persona gli dia del denaro, prende il controllo del suo denaro o della sua proprietà o la costringe a firmare cose che l'altra persona non capisce
- Impedisce all'altro di uscire e di fare cose, o di avere contatti con i propri amici, familiari o con i servizi di sostegno
- Dovrebbe occuparsi dell'altro ma non gli dà cibo, vestiti o cure personali a sufficienza. Questo può essere intenzionale o non intenzionale.

Queste situazioni non vanno affrontate da soli

Può trovare difficile parlare di queste cose se stanno accadendo proprio a lei. Forse sente vergogna per quello che accade, o forse teme che le cose andrebbero peggio se provasse a fare qualcosa al riguardo. Oltretutto, forse lei ama la persona che la maltratta e non vuole metterla nei guai.

Ci sono molti servizi che possono sostenerla e aiutarla a trovare qualche modo per cambiare la situazione e risolvere le sue preoccupazioni. Questi servizi sono gratuiti e riservati. I dati di contatto si trovano alla fine di questa brochure.

La legge può proteggerla

Alcuni comportamenti abusivi, come l'aggressione fisica o sessuale, sono reato. Questo tipo di comportamento può essere denunciato alla polizia e la persona che ha avuto comportamenti violenti può essere incriminata per reato penale.

Inoltre, il tribunale può anche emettere gli Apprehended Violence Orders (AVO), ordinanze che proibiscono o limitano il comportamento della persona che ha compiuto atti di violenza. Se riesce ad ottenere un AVO, può accadere che l'altro venga fatto trasferire dalla residenza che condividete, se è questo che lei desidera. Oppure, se la persona violenta resta, dovrà modificare il suo comportamento violento nei suoi confronti, o verrà incriminato/a per aver violato l'AVO, che è un reato penale.

Anche certi comportamenti, come prelevare denaro dal suo conto in banca o falsificare la sua firma su un documento sono reato, e la persona può essere incriminata per furto o frode. Altri comportamenti, come l'insistenza per avere accesso ai suoi documenti d'identità o agli atti di proprietà, possono metterla a rischio di perdere del denaro o perfino la sua casa.

Presso servizi elencati in fondo a questa brochure, il personale le parlerà delle opzioni che ha a disposizione e l'aiuterà a decidere quali passi compiere. Potrà anche metterla in contatto con un avvocato o altra persona che può aiutarla a fare richiesta di un AVO, se deciderà di farlo.

È possibile che lei abbia diritto ad una consulenza e/o un risarcimento

Se ha subito una lesione fisica o una ferita psicologica in conseguenza di un atto di violenza, è possibile che lei abbia diritto ad una consulenza e/o ad un risarcimento.

Può fare richiesta al Tribunale per i Risarcimenti vittime per avere un risarcimento. In genere, per farlo ha 2 anni dalla data dell'atto di violenza, ma in certi casi questo limite di tempo può essere esteso. Per scoprire se è ammissibile al risarcimento vittime, chiedi una consulenza legale.

